

S. Vito 7

PARROCCHIA DI S. VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

18 novembre 2018
n. 1231

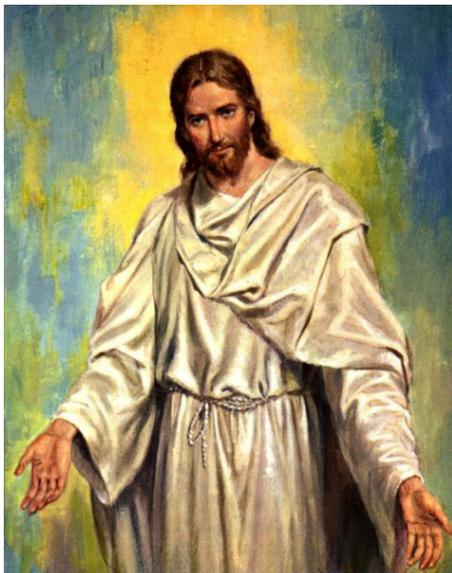
1^A DOMENICA
DI AVVENTO

Sito Internet della Parrocchia: WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM

Dalla paura all'attesa

È vero, le immagini nelle letture suonavano inquietanti, perché a volte le immagini che la vita ci rimanda sono inquietanti – e non lo sono forse quelle di queste ore? – ma una cosa mi stupiva: il fatto che il racconto arrivava sì a immagini drammatiche, incombenti, oppressive, ed, ecco, improvvisamente si apriva. E poi ancora immagini di inquietudine, ma ecco subito un'apertura. Alla fine sempre un'apertura! Scansioni di paura che davano sorprendentemente il passo a parole come queste: “Non lasciatevi ingannare”. E ancora: “Non vi terrorizzate”. E ancora: “Avrete occasione di dare testimonianza”. E ancora: “Con la vostra pazienza salverete la vostra vita”. Sino alle ultime, bellissime, parole che chiudono il nostro brano di vangelo: “Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina”.

“Quando cominceranno ad accadere queste cose...”. E non sarà, mi chiedo, che queste cose cominciano ad accadere lungo tutta la storia e non hanno mai finito di accadere? Anche



oggi. Perché tutta la storia è come segnata da questa conflittualità. E ne sono prova in modo drammatico i nostri giorni, le nostre ore, da cui usciamo frastornati, impauriti, feriti, devastati. E accadranno sino all'ultimo giorno, quando – dice Gesù – le potenze che avranno imperversato incontrastate, spietate nella loro arroganza, “saranno sconvolte”. Cadranno! Con il fragore del vuoto che le abita. “Come si dissolve il fumo” abbiamo oggi letto nel rotolo di Isaia. Da oggi tu cerca di intravedere la loro dissoluzione. Tieni dunque sempre viva l'attesa. Quali allora gli atteggiamenti da coltivare “nell'attesa della sua venuta”? Lasciate che ripercorra brevemente, solo per accenni, alcune indicazioni che abbiamo ritrovato nel brano di Luca. “Badate di non lasciarvi ingannare”.

Nel tempo di mezzo, che va dalla venuta di Gesù al suo ritorno, il nostro tempo, “badate di non lasciarvi ingannare”. Ingannare da chi? Notate, da quelli che usano parole religiose, da quelli che hanno facile il nome di Dio sulle loro labbra, da quelli che ti dicono: “Dio è qui, Dio è là”. Intrigante questa messa in guardia dagli uomini religiosi, una categoria di cui io faccio parte. Da quelli che pretendono di dare loro un posto a Dio. Loro sanno dove deve essere. Badate di non lasciarvi ingannare. Da parole espresse con una sicurezza spavalda, lontana da ogni sana inquietudine, parole alte, astratte, quando il messaggio di Gesù è semplice, concreto, ha un volto, concreto, il suo. Altra indicazione: “Non vi terrorizzate”. I segni funesti – e ce ne sono, ce ne sono in ogni tempo – hanno l'effetto, il triste effetto, di terrorizzare: “gli uomini” è scritto” moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra”. Mi ha colpito l'espressione “moriranno per la paura”. Guardate che prima ancora di morire di morte naturale, si può morire di paura. Una paura che toglie energie, ci fa rintanare, ci paralizza, non ci permette di osare, di tentare, di inventare. Non sarà – me lo chiedo – che stiamo un po' vivendo questa assenza di vitalità, di scommessa sulla vita, di entusiasmo? Come morti. E, ancora è scritto: “Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita”. Tenete duro, anche quando non vedete subito accendersi i segni del regno di Dio. Abbiate la pazienza del contadino, che sa attendere, anche quando non vede ancora germogli. Seminate cose buone, gesti umani e perseverate nella fiducia che riposa su Dio.

E ultimo invito, dentro le mutazioni della storia, dentro le speranze e le contraddizioni che la segnano: “Risollevatevi e alzate il capo”. E' questo il segno che siete in attesa della sua venuta, il segno è che vi sollevate e alzate il capo. Quando le depressioni, le disillusioni, le tragedie ci fanno piegati e curvi, capo chino e muso a terra, e quasi non ci rimane più voglia di ricominciare e di lottare, quando tutto ci sembra logoro e inutile, ci giunga, ci risuoni dentro questa parola ultima del vangelo di oggi: “risollevatevi e alzate il capo, la vostra liberazione è vicina”. Inizia una nuova giornata: “Risollevati, alza il capo”. Non lasciarti fermare. Riprendi a camminare. A camminare come, concretamente? Nella carità e nella luce. Abbiamo raccolto questo messaggio semplice dalla lettera agli Efesini: “Camminate nella carità nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi... Comportatevi come figli della luce: ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità”. “Come figli della luce” è scritto. C'è una scintilla dentro di noi, una scintilla di luce, di umanità, di bontà. In ciascuno di noi. Lasciatevi condurre, cammina in questa luce. Nell'attesa della sua venuta.

Angelo Casati

Per continuare la S. Messa: gli appuntamenti della settimana

Festa dei compleanni Movimento Terza Età

Domenica 25 novembre il Movimento Terza Età organizza una festa dei compleanni per le parrocchie del decanato presso la nostra chiesa di S. Vito. **Alle 11.30 la celebrazione della Messa e a seguire il pranzo.**
Chi volesse partecipare deve dare la propria adesione in segreteria.